



Care Studentesse, cari Studenti, care Colleghe, cari Colleghi,

la nostra comunità ha dato prova, da oltre un anno a questa parte, di grande capacità di reazione e flessibilità, di sincera passione e motivazione, il tutto facendo fronte a un'emergenza impensata e dirompente. Dobbiamo quindi continuare in questo percorso uniti nelle intenzioni e nei fatti.

L'andamento del nuovo anno accademico, ormai alle porte, dipenderà in buona parte dal propagarsi delle varianti e dalla capacità con la quale sapremo contrastarne la diffusione. Per alcuni versi un'incognita, non lo nego. Ciononostante ritengo che sia importante dare un segnale chiaro di ripresa, anche a fronte degli sforzi fatti sul piano vaccinale e in termini di investimento da parte del nostro ateneo.

Abbiamo fatto tesoro delle lezioni apprese in questi mesi e siamo tutti più consapevoli delle potenzialità di alcune tecnologie digitali, così come della necessità di adottare comportamenti responsabili.

Abbiamo avviato numerosi progetti sperimentali e innovativi per dare ancora più valore alla didattica in era post-Covid.

Ma soprattutto, abbiamo preso atto dell'importanza che la presenza, la relazione e il confronto hanno nel percorso di insegnamento, di apprendimento e di crescita.

È quindi in quest'ottica che ritengo fondamentale che tutte le attività didattiche del nostro ateneo ripartano da settembre in presenza.

Vi confermo quindi che lezioni, attività curriculari, di laboratorio ed esami, si svolgeranno all'interno dei nostri Campus modulando l'occupazione delle nostre aule nel rispetto del distanziamento interpersonale, mantenendo un numero ridotto di lezioni online e progettando un orario che consenta il minor impatto possibile sul sistema dei trasporti nelle fasce più critiche. Modalità che vi verranno comunicate a breve dai servizi competenti.

L'ateneo è chiaramente pronto a recepire eventuali differenti disposizioni, a rivedere questa impostazione a fronte di urgenze e limitazioni dettate dalle autorità sanitarie o a attuare maggiori aperture grazie alla certificazione verde Covid-19, qualora autorizzata.

Sono ugualmente certo che la comunità politecnica sia pronta a tornare, con rinnovato entusiasmo, a popolare quotidianamente i nostri campus e a vivere pienamente l'esperienza universitaria.

Un cordiale saluto
Ferruccio Resta